

CONGO BRAZZAVILLE

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

1. INQUADRAMENTO

La Repubblica del Congo, con 4 milioni di abitanti ed un territorio pari a quello italiano è il quarto esportatore africano di petrolio ed ha conosciuto nel 2011 una crescita del 5% del Pil, che fa seguito ad una dinamica positiva dei precedenti tre anni (+8.8% nel 2010, + 7.5% nel 2009, + 5,6% nel 2008). La crescita attesa nel 2012 è del 7%.

Secondo alcuni osservatori, il Paese rappresenta la seconda economia più dinamica del Continente, anche perché a fronte di una buona disponibilità di bilancio derivante dalle entrate petrolifere, il Paese deve compiere giganteschi passi sulla via dello sviluppo e delle infrastrutture (anche a causa della pesante eredità della guerra civile del 1993-1997). La dinamica di crescita sembra comunque avviata in maniera promettente, visto il dato di una crescita del +7.4 del PIL extrapetroliero nel 2011 e come testimoniato dal forte sviluppo delle infrastrutture urbane nelle due città principali, Brazzaville e Pointe Noire.

In tale contesto, il Presidente della Repubblica Sassou Nguesso ha fissato l'obiettivo di portare il Paese allo status di economia emergente entro il 2025, anche attraverso una serie di riforme volte ad attirare investimenti (segnatamente con la costituzione di 4 zone economiche speciali) e far emergere il Congo dalla sua posizione di coda nella classifica internazionale del "*doing business*".

2. LA SFIDA LOGISTICA: CONNETTERE IL PAESE E RENDERLO UNO SNODO DELL'AFRICA CENTRALE

La posizione geografica della Repubblica del Congo (sulla sponda settentrionale del fiume Congo, il secondo fiume al mondo per portata idrica, uno sbocco sull'oceano atlantico con il porto in acque profonde più importante di tutto il Golfo di Guinea, una frontiera comune con 5 Paesi) rende il Congo un Paese strategico a livello regionale (è il principale sbocco già oggi per la Repubblica Centrafricana, grazie alla navigabilità dei fiumi Congo e Obangui) e un possibile hub anche per la vicina Repubblica Democratica del Congo. Non a caso fra i progetti in cantiere figura un ponte ferroviario e stradale per collegare Brazzaville con Kinshasa (che dista solo 3 km di fiume) e dare dunque al Porto di Pointe Noire, tramite una riabilitazione della ferrovia Congo-Ocean (Pointe Noire-Brazzaville, 500 km) e alla costruenda superstrada Pointe Noire-Brazzaville, uno sbocco non solo nell'entroterra congolese, ma verso la RDC, i suoi 60 milioni di abitanti e le sue enormi ricchezze naturali.

3. FERROVIA

Il Chemin de Fer Congo-Ocean (CFCO) è stato realizzato dai francesi ad inizio novecento per collegare il Porto di Pointe Noire con Brazzaville (500 km circa) ed assicurare la viabilità economica della colonia, dato che il fiume Congo, navigabile da

Brazzaville verso Nord, poco a sud della capitale diventa insormontabile a causa di una serie di rapide.

Il tracciato della Congo Ocean (che attraversa il massiccio del Mayombe) è rimasto sostanzialmente immutato e la ferrovia è oggi gestita dallo Stato congolese (Chemin de Fer Congo-Ocean, facente capo al Ministero dei Trasporti, il Ministro Bouya presiede il consiglio di amministrazione del CFCO). Un tentativo fallito di privatizzarla negli scorsi anni (interesse del Gruppo Bolloré già concessionario del Porto di Pointe Noire, non concretizzatosi in una offerta accettabile) ha indotto le autorità ad avviare un esteso lavoro di rilancio e riabilitazione. Diversi tratti di binari sono già stati riabilitati (principalmente da SEAS-Astaldi), ma restano da fare investimenti in termini di materiale rotabile, ricambistica, segnaletica e ristrutturazione delle stazioni.

Al termine del processo di ristrutturazione in atto, la ferrovia potrebbe nuovamente essere proposta in gestione/concessione ad operatori privati.

Parallelamente, i grandi progetti minerari nelle aree al confine con il Gabon necessitano di nuovi importanti collegamenti ferroviari merci, con investimenti ex novo da parte delle imprese private concessionarie di alcuni miliardi di euro.

4. RETE STRADALE

Il Congo ha una rete di 12.800 km di strade, di cui solo 1242 asfaltate. L'asse principale corre da Pointe Noire a Brazzaville (Route Nationale 1, in via di completamento, prevista terminare fra tre anni) e da Brazzaville verso il Nord (Route Nationale 2) via Owando-Ouessou. Sono in via di realizzazione collegamenti stradali verso il Gabon e il Cameroun.

I lavori di stradali sono stati realizzati per la maggior parte da ditte cinesi e qualche società francese. I lavori di ingegneria complessa (ponti etc) potrebbero risultare appetibili per società italiane, al pari del settore Direzione Lavori.

5. STRUTTURE PORTUALI

Il Porto Autonomo di Pointe Noire è il principale porto in acque profonde del Golfo di Guinea (13.20 m di pescaggio). Dato in concessione al Gruppo francese Bolloré nel 2009 (che ha annunciato 500 milioni di euro di investimenti per permettere l'approdo di navi da 7000 container, con l'obiettivo di un traffico di 1.2 milioni di containers l'anno), è tuttora in corso di sviluppo (ampliamento molo da 270 a 1500 m).

I lavori in corso hanno l'obiettivo entro 2015 di sviluppare 800 m. di banchina e 31 ettari di terrapieni.

Parallelamente al Porto container esistono dei terminals petroliferi. Al Porto container dovrebbero aggiungersi anche nuovi terminal per l'esportazione dei minerali..

Il Porto ha una vocazione regionale e di transhipment, con una proporzione significativa di merci che raggiungono Angola, Repubblica Democratica del Congo e Gabon.

I piani di sviluppo del Paese prevedono inoltre in prospettiva la realizzazione di Zone Industriali, in quella di Pointe Noire potrebbe dovrebbe sorgere – secondo i programmi a medio/lungo termine - una nuova raffineria ed una acciaieria.

6. BILANCIO

Il bilancio di previsione dello stato congolese per il 2012 prevede entrate per 3015 miliardi di franchi CFA (4.8 miliardi di euro, di cui 3.6 miliardi di euro di proventi petroliferi). Sono previsti, nel corso del 2012, 2,1 miliardi di euro di investimenti, di cui 1,4 provenienti dal bilancio pubblico e 700 milioni di euro da prestiti esteri.

7. PRINCIPALI DONATORI INTERNAZIONALI

L'UE è il primo donatore internazionale in Congo con 47% degli aiuti. Il principale strumento operativo è il Fondo Europeo di Sviluppo. L'insieme dei fondi messi a disposizione dall'UE a favore del Congo ammonta a 226 milioni di euro, il 54,5% del totale essendo impegnati in progetti infrastrutturali.

Il FED in corso (2008-2013) ed il prossimo si concentrano in particolare sulla riabilitazione del collegamento stradale Pointe-Noire-Brazzaville e sul potenziamento del porto fluviale di Brazzaville.

La Banca Mondiale accompagna diversi progetti di sviluppo – anche infrastrutturale - del Paese come da tabella allegata.

La Francia ha in corso programmi di sviluppo per circa 20 milioni di euro, che si appoggiano, fra l'altro su un meccanismo bilaterale di debt swap.

8. INTERESSI ITALIANI

Sono presenti in Congo una ventina di imprese italiane nei settori petrolifero, infrastrutturale, della logistica e dei trasporti e dei servizi. L'ENI (presente dal 1960) rappresenta assieme a Total, la principale realtà industriale del Paese, e contribuisce al 35% della produzione totale congolese. ENI ha recentemente completato la realizzazione della centrale elettrica a gas di Djeno (330MW) che garantisce l'autosufficienza energetica del Paese.

Nel settore infrastrutturale sono già attive alcune società italiane.

9. POTENZIALI ULTERIORI INTERESSI ITALIANI:

La riabilitazione in corso della Ferrovia Congo Océan presenta significative opportunità per la filiera ferroviaria italiana, ma anche in vista del possibile contratto di gestione della linea stessa. Da parte congolese si cerca infatti un partner internazionale che possa "traghetare" la Congo-Océan verso una gestione moderna ed efficiente.

In tale contesto, si potrebbe immaginare una operazione che da un lato offra alla CFCO il know-how gestionale di FS e dall'altro lato porti l'industria italiana nei programmi di riforma in ambiti quali i lavori civili, la segnaletica, il materiale rotabile (riabilitazione/nuovi acquisti), i software relativi alla gestione della rete ed all'emissione dei biglietti, etc.

Parallelamente alle opportunità offerte dal rilancio della CFCO, va tenuto presente come alcuni importanti progetti minerari (principalmente ferro) nella zona di Zanaga (Zanaga Iron Ore Project della Mining Projects Development Congo S.A. (MPD) formata dalla britannica Jumelles Ltd e dalla svizzera Xstrata) e di Mayoko (Congo Mining Ltd, sussidiaria di Equatorial Resources Ltd. of Australia e l'australiana DCM IRon Congo, facente capo a Sterling Minerals Ltd), nonché nel dipartimento della Sangha (Congo Iron S.A sussidiaria dell'australiana Sundance Resource Ltd), prevedano la costruzione di ferrovie ad hoc. Per quanto concerne i progetti di Zanaga e Mayoko si tratterebbe di linee per permettere il trasporto delle materie prime verso il Porto di Pointe Noire, con investimenti di larghissime dimensioni (il progetto di Zanaga prevede 6 miliardi di dollari di investimenti) che sono in fase di avvio e nei quali la nostra filiera ferroviaria potrebbe trovare importanti opportunità.

I lavori di ampliamento del Porto Autonomo di Brazzaville presentano anch'essa interessanti opportunità per le società italiane operanti nel settore dell'ingegneria e dei lavori complessi, nonostante la forte presenza francese, determinata dalla concessione al Gruppo Bolloré del Porto.

10. SFIDE/OPPORTUNITA' PER IL SISTEMA ITALIA

La necessità principale appare quella di poter attivare filiere di settore. Le ditte italiane qui presenti sono infatti in grado di concorrere in maniera competitiva su diversi bandi lanciati dalle autorità congolese, ma restano ampi spazi di inserimento su tutto il complesso dei "grands travaux" ed anche in nicchie tecnologiche rilevanti. Vi sono ampie possibilità anche nei settori della progettazione/direzione lavori.

Esiste poi un problema importante di sostegno del sistema bancario: le poche banche qui presenti sono poco propense ad aperture di credito e non hanno esperienze di project financing. Potersi presentare con un "pacchetto" comprensivo anche del volet finanziario presenterebbe un importante vantaggio competitivo.

ALL. 1

PORTO POINTE NOIRE DATI STATISTICI

Désignation des quais	Capacités	Spécialités	Longueur (m)	Profondeur (m)
PORT COMMERCIAL				
Quai D	5 postes	Marchandises conventionnelles	720	Au Sud: 7,60 Au Nord: 9,40
Quai G	3 postes	Terminal à conteneurs	530	G1: 10,25 G2, G3: 13,20
Môle 1	2 postes	Bois	440	Au Nord: 9,45 Au Sud: 5,00
Appontement pétrolier	1 poste	Hydrocarbures		11,00
Quai CSP Intels	1 poste	Matériel Pétrolier	190	8,50
Quai de cabotage	1 poste	Supply	70	3,70
Quai de batelage	(A couple)	Pêche	185	3,70
BASE LOGISTIQUE PETROLIERE				
Quai BOSCONGO		Logistique pétrolière	426	5,60
Quai TOTAL		Logistique pétrolière	300	5,50
TERMINAUX PETROLIERS				
Djeno	poste SBM 1	Pétrole brut		16,00
	poste SBM 2			22,5
Nkossa 2		Gaz		134,00
Yombo		Pétrole brut		125,00

ALL.2

**PROGETTI BANCA MONDIALE
TABELLA**

TITOLO AVVIO			AMMONTARE			STATUS	
Republic of Congo: Extractive Industries Transparency Initiative	Congo, Republic of	P129383	0.35	Active	DEC 2011		20,
Congo - Support to Economic Diversification Project	Congo, Republic of	P118561	10.0	Active	DEC 2010		16,
Rep. of Congo - Water, Electricity & Urban Development SIL (LEN)	Congo, Republic of	P106975	25.5	Active	MAR 2010		25,
HIV/AIDS & Health - Additional Financing	Congo, Republic of	P116637	5.0	Active	JUN 2009		23,
Republic of Congo Support to Basic Education Project Additional Financing	Congo, Republic of	P113508	15.0	Active	JUN 2009		09,
Health Sector Services Development	Congo, Republic of	P106851	40.0	Active	MAY 2008		29,
Avian Flu Emergency Preparedness Response	Congo, Republic of	P105743	1.0	Closed	FEB 2008		27,
Strengthening the institutional and technical capacity of the National Statistical Organization	Congo, Republic of	P082961	0.25	Closed	JUN 2007		27,
Agricultural Development and Rural Roads Rehabilitation Project	Congo, Republic of	P095251	20.0	Active	JUN 2007		05,
CG-TRANSPARENCY & GOVERN. SUPPL	Congo, Republic of	P101981	15.0	Closed	MAY 2007		08,
Republic of Congo - Emergency Reintegration Program	Congo, Republic of	P098576	17.0	Closed	AUG 2006		22,
Economic Recovery Credit	Congo, Republic of	P083627	30.0	Closed	DEC 2004		07,
Republic of Congo Support to Basic Education Project	Congo, Republic of	P084317	20.0	Active	SEP 2004		23,

HIV/AIDS program)	and	Health	(MAP	Congo, Republic of	P077513	19.0	Active	APR 2004	20,
----------------------	-----	--------	------	--------------------------	---------	------	--------	-------------	-----